

principio di iscrizione di tutte quelle domande a procedere, di cui è lastricato l'ordine del giorno stesso, *(Si ride)* affinché di mano in mano vengano esaurendosi. Propongo ciò perchè mi è parso ieri che questo fosse il sentimento quasi unanime della Camera; anzi senza quasi.

*Una voce.* Dopo le vacanze!

MEZZANOTTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

MEZZANOTTE. Pregherei la Camera di completare, con la nomina di un commissario mancante, la Commissione per l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Chiesa, perchè l'onorevole Dari fu nominato sottosegretario di Stato.

LEALI. Ah! Potevate aspettare ancora; avete aspettato tanto!

MEZZANOTTE. La Commissione è stata convocata quattro o cinque volte, ma mai ha potuto adunarsi perchè manca il numero. Ecco perchè è necessario.

PRESIDENTE. Anche essendo in otto, manca il numero?

MEZZANOTTE. Sì.

PRESIDENTE. E che cosa propone? che debba nominare io il commissario mancante?

MEZZANOTTE. Sì.

PRESIDENTE. Ma non mi sembra proprio ufficio del Presidente, quello di completare le Commissioni quando si tratti di domande di autorizzazione a procedere. Se la vedrà la Commissione; e se sarà necessario, si provvederà nelle forme ordinarie. *(Bene!)*

Otto commissari poi mi pare che potrebbero bastare.

Quanto alla sua proposta, onorevole Cavagnari, noto che per domani c'è un ordine del giorno abbastanza importante.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Io pregherei di non interrompere la discussione dei bilanci.

PRESIDENTE. Insiste, onorevole Cavagnari?

CAVAGNARI. Insisto. Mi perdoni, onorevole presidente del Consiglio; si tratta di due domande d'autorizzazione che non daranno luogo a lunga discussione, come del resto tutte le altre. E dopo le interrogazioni mi pare si possano discutere: ciò tanto più in quanto i bilanci sono in via di distribuzione e non sono esaminati, come

oggi abbiamo udito, con sufficiente tempo, in modo che si possano discutere con piena cognizione di causa.

PRESIDENTE. Io debbo poi avvertire l'onorevole Cavagnari che dopo le interrogazioni, e prima della votazione segreta, domani si dovranno discutere due disegni di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su diversi capitoli del bilancio delle poste e dei telegrafi.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Debbo rispondere all'onorevole Cavagnari che io non posso ammettere che la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi non sia cominciata regolarmente.

CAVAGNARI. Sì, è cominciata regolarmente.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* E allora è naturale che continui: non vedo ragione di interromperla.

CAVAGNARI. Mi permetta: veramente, quando si distribuisce una relazione di bilancio, la consuetudine ha sempre stabilito che un certo termine vi sia prima della discussione. Ma io non voglio trovare a ridire su questo: conosco infatti le condizioni eccezionali, che hanno portato a questa discussione.

Mantengo però la mia proposta, perchè la iscrizione nell'ordine del giorno di domani venga fatta come ho detto.

DE NAVA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

DE NAVA. Io vorrei fare osservare all'onorevole Cavagnari che appunto perchè abbiamo all'ordine del giorno molte domande di autorizzazione a procedere, conviene richiederne la discussione quando siamo sicuri che possiamo discuterle tutte. E questo, per evitare una sperequazione nel trattamento. Ma, poichè essendo in corso la discussione d'un bilancio, sembra che non siamo in questa condizione di poterle tutte di seguito discutere, mi pare sia conveniente che l'onorevole Cavagnari non insista questa sera nella proposta, salvo a ripresentarla, appena sia possibile, e così ottenere l'esaurimento di tutte le domande, com'è generalmente desiderato.

SANTINI. V'impiegheremo anche due o tre giorni.